

Pensionati Cisl, il futuro ricomincia da 60

La Fnp ricorda la fondazione del 1952 in un convegno oggi al Centro Paolo VI
Il segretario provinciale Rossini: «Bisogna fare attenzione a tutte le fragilità»

■ In Lombardia e nella nostra città si vivrà sempre più a lungo. Nel 2041, gli over 65 saranno circa tre milioni e mezzo contro i due milioni di residenti attuali. Una crescita costante che non è comunque indice di vita migliore. La riflessione è al centro del dibattito «Pensionati in Lombardia oggi e domani», una serie di incontri organizzati dalla Fnp Cisl per festeggiare il sessantesimo di fondazione. Dopo un primo appuntamento che a Milano ha analizzato la composizione della popolazione anziana, oggi, al Centro Paolo VI, a partire dalle 9.30, si discuterà dell'esperienza del sindacato pensionati sul territorio, della sua «anomalia» rispetto agli altri Paesi europei. La relazione è affidata ad Egidio Riva, docente di Sociologia all'Università Cattolica di Milano che tratterà il quadro di un'azione che nei prossimi anni dovrà affrontare cambiamenti demografici e organizzativi.

L'ultimo momento di approfondimento del sessantesimo, prima della stagione dei congressi sindacali della Cisl, in vista della sua riorganizzazione totale, sarà il prossimo 20 novembre a Bergamo per «sintonizzarsi» sul futuro. In questo contesto che parla di circa 380mila iscritti in Lombardia, Brescia brilla con i suoi 47mila, in procinto di diventare 52mila dal 2013, anno di ricongiunzione della sede Fnp Cisl con la Valle Camonica, tradizionalmente separata dal resto della provincia. Se in regione sono 780 le sedi o i recapiti, 120 sono aperti

nel Bresciano grazie a 200 pensionati operatori (1.200 in Lombardia).

«Numeri esemplari - ha spiegato Mario Clerici segretario regionale Fnp Cisl -, la nostra forza che sta nella presenza in tutti i Comuni e nel radicamento territoriale».

Nel 2011, sono stati 123 gli accordi con i Municipi su 157 di competenza; in Lombardia su 1.500 Comuni, sono stati siglati accordi in 340 casi. «Si calcola che i benefici economici abbiano raggiunto 94mila anziani - ha precisato Clerici - per una cifra corrispondente a circa 3 milioni di euro (31,5 in Lombardia)».

«La contrattazione si conferma, nonostante la crisi, come uno dei momenti qualificanti della nostra azione sindacale - ha affermato Alfonso Rossini, segretario provinciale di Fnp Cisl - che, di concerto con le organizzazioni pensionati di Cgil e Uil, ha contribuito a dare risposte efficaci e

tangibili ai bisogni delle persone».

I titoli che maggiormente ricorrono negli accordi sottoscritti si sono, nel tempo, stabilizzati: si va dal rimborso per spese mediche e farmaceutiche ai contributi per le utenze domestiche; dalle riduzioni delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti alle tariffe agevolate per l'assistenza domestica; dalla possibilità di usufruire del servizio pasti a domicilio ai trasporti verso le strutture sanitarie, senza dimenticare gli interventi per i centri diurni integrati per le persone particolarmente fragili. «Nel corso degli anni - conclude il segretario provinciale Rossini - abbiamo coinvolto nella contrattazione tutte le fasce della fragilità, non solo dei pensionati. Alle Amministrazioni comunali rivolgiamo l'invito a lavorare in rete per ottenere il massimo con risorse minime».

Wilda Nervi



La sede della Cisl di Brescia

L'istituto Mnemosyne presenta un e-book per tutelare nel tempo la bellezza dell'arte

■ In un libro elettronico, le buone regole di protezione del patrimonio antico dai fattori di rischio e di degrado. Sarà presentato nel pomeriggio di sabato 10 novembre nel Salone dell'arte e del restauro alla Fortezza da Basso di Firenze, ma un'anteprima è stata proposta ieri a Brescia, dove è nato e ha sede l'Istituto Mnemosyne per la salvaguardia del patrimonio storico, associazione di volontariato che diffonde la cultura della prevenzione nel vasto campo dei beni artistici e architettonici. «Non solo restauri per la durabilità dell'arte»: il titolo del volume curato dagli operatori dell'Istituto sottintende un invito a farsi carico di quegli accorgimenti che, programmati nella manutenzione ordinaria, tutelano nel tempo la bellezza di quadri e opere lignee, affreschi e costruzioni evitando il ripetersi di costosi e invasivi interventi di restauro.

Nelle 160 pagine pubblicate dall'editore fiorentino Nardini (presto scaricabili dal sito www.istituto-mnemosyne.it e dal sito della Diocesi di Brescia) si entra nella complessità del problema, si collegano le indicazioni che arrivano anche dalle esperienze europee, si tracciano i criteri e le prospettive di salvaguardia, con l'aggiunta di una documentazione giuridica e bibliografica.

L'introduzione è curata da monsignor Federico Pellegrini, direttore dell'Ufficio diocesano per i Beni culturali, che ha illustrato ieri con i curatori Carlo Minelli e Pietro Segala lo spirito e le finalità dell'iniziativa.

Il lavoro, che ha coinvolto anche Dario Benedetti, Ruggero Boschi, Stefania Boschi, Carlotta Coccoli, Renato Giangualano, Sabrina Salvadori e si rivolge ai proprietari e ai responsabili di edifici e opere di pregio, ben si presta a sostenere e orientare l'attività dei parroci nella conservazione di chiese ricche di storia e arte e nella valorizzazione di un patrimonio che eleva lo spirito verso i grandi valori e il messaggio di salvezza.

Elisabetta Nicoli

CONTRO IL NUOVO IMPIANTO DI SMALTIMENTO

Ceneri A2A, da Lamarmora al sindaco 620 firme per il no

■ Non vogliono nel loro quartiere l'impianto sperimentale di smaltimento delle ceneri di A2A. Il Comitato Lamarmora, nato per protestare contro l'ipotesi (tramontata per ora quella di Buffalora) di installarlo in un'area di via Codignole, lo ha scritto nero su bianco in una petizione, corredata da 620 firme e depositata in Loggia all'attenzione del sindaco, Adriano Paroli. «Noi non vogliamo questo impianto - spiegano Fabrizio Tedoldi e Bruno

Campovecchi a nome del comitato -. Dal punto di vista ambientale, il nostro territorio è già compromesso: abbiamo l'inceneritore, la centrale Lamarmora, autostrade e tangenziali, metalli pesanti nei pozzi. Si parla esclusivamente dell'incenerimento dei rifiuti mentre la raccolta differenziata è ferma da anni al 40%». Campovecchi iscrive la vicenda «in un discorso più ampio: dobbiamo interrogarci su A2A e su

chi prende le decisioni nella multiutility. Il patto con la città prevedeva che il termovalorizzatore non avesse finalità di lucro e che s'incrementasse parallelamente lo sviluppo della raccolta differenziata». Il Comitato propone gli stati generali delle associazioni ambientaliste cittadine e «la convocazione di un'assemblea in Circoscrizione Sud in cui ci venga illustrato nei dettagli l'impianto».

p. gr.

Centro Servizi Volontariato

La persona, misura di ogni politica

■ «Anche se questa crisi sta colpendo duramente tutti, e soprattutto i più deboli, noi crediamo che sia un'occasione per ripensare a fondo la nostra società e il nostro modello di sviluppo e per delineare un futuro più sostenibile e giusto. Occorre però affrontarla con un grande sforzo culturale, per individuare le strade del cambiamento, con disponibilità e capacità di innovazione, perché non è una crisi solo economica e finanziaria, ma anche sociale, politica, culturale e spirituale». Questo l'attacco della «Lettera al Paese» scaturita dalla VI Conferenza Nazionale del Volontariato tenutasi il 5, 6 e 7 ottobre a L'Aquila. I volontari, riuniti in otto gruppi tematici, hanno dato vita ad un animato dibattito su alcuni temi chiave ed hanno sintetizzato le loro richieste e i loro impegni in una «Lettera al Paese» rivolta alle compo-



L'impegno dei volontari

nenti sociali, istituzionali, politiche, produttive ed economiche. Partendo dalla situazione attuale il volontariato garantisce che continuerà a fare la sua parte. «Noi - si legge nella Lettera - che già siamo presenti in tutte le situazioni più difficili e ovunque ci sia da difendere il bene comune, ci impegniamo ad esserlo ancora di più, con la gratuità, la solidarietà e la responsabilità che ci contraddistinguono». Un impegno che va moltiplicandosi insieme ai posti nelle mense per i poveri che

non bastano più, ai trasporti sociali che devono coprire sempre più buchi e ad una marginalità diffusa che si fa istanza di prosimità e vicinanza umana ancor prima che economica.

Dopo una serie di garanzie di disponibilità ed impegno la Lettera passa con tono inequivocabile alle richieste: «Chiediamo di rimettere al centro delle scelte politiche, economiche, culturali ed amministrative la persona umana, criterio, cifra e misura di ogni politica. Chiediamo che il volontariato sia riconosciuto come un moltiplicatore di risorse relazionali ed economiche, in grado di contribuire alla governance delle nostre comunità e dei nostri territori. Non possiamo accettare di essere chiamati solo ad attuare scelte fatte da altri o a coprire le carenze dei servizi pubblici, delle Amministrazioni e delle istituzioni. Chiediamo di incidere sulla determinazione delle politiche locali, nazionali e globali, sui temi di cui ci occupiamo. Chiediamo alla politica, alle amministrazioni, alle aziende che facciano della legalità, dell'etica del bene comune, della solidarietà e della sobrietà la base di qualsiasi comportamento personale e collettivo».

La richiesta si fa precisa e puntuale su una legge efficace contro la corruzione, la stabilizzazione del 5 per mille, l'applicazione dei livelli essenziali di assistenza, diminuzione di spese militari a favore di quelle per il welfare... Istanze che erano emerse anche dalle Organizzazioni bresciane e che il Centro Servizi porta avanti da anni; domande sulle quali torneremo anche qui.

Nicola Migliorati



— **STRESS** ossidativo e stanchezza*
vitamina C, vitamina B6, magnesio, vitamina B12, vitamina B5

+ **ENERGIA** fisica e mentale*
vitamina B1, vitamina B2, ferro, acido folico

+ **QUALITÀ** della pelle e dei capelli*
biotina, zinco, rame, vitamina B2

effetto
INTEGRA®

Il rapido assorbimento di vitamine e minerali che non sempre assumiamo con l'alimentazione, è importante. Ci aiuta ogni giorno a contrastare stress ossidativo e stanchezza, ci dà energia, buonumore, benessere della pelle e dei capelli. Nei prodotti della Linea Integra® la forma solubile evita i tempi di disgregazione nello stomaco (come per capsule e compresse). I componenti raggiungono prontamente le diverse destinazioni nell'organismo, dove svolgeranno il loro compito: aiutarci a star bene!



QUANDO
IL MOTORE
SEI TU

* Fonte: European Food Safety Authority - EFSA

NEOPHARMED GENTILI

È una Società Mediolanum Farmaceutici S.p.A.

IN FARMACIA Leggere le avvertenze riportate sulla confezione.